



Poesia dell'apocalisse e della genesi

di *Stanislao Donadio*



“tra le tue vette le sponde maledette: inizio e fine“
E reiterata apocalisse e genesi
Perifrasi indiretta
Benedetta ecchimosi sul volto
Tressette a casa
Col morto in bella vista
E stupida lettura di strisce/ salto triplo
Erotiche, si dice, di un pessimo fumetto
L'oggetto
Trascende da ogni empirica, ciclica, costernazione
C'è differenza
Fra la tromba del giovane Gillespie
Dal Santo Divino Spirito toccato
E la disperazione
A cena mista sul lago
A lampo stralcio che emana
La luce chioccia e pulcino
Di un altro dio della fame
“tra le sue vette”
E se vogliamo
Cambiamo consonante
Alziamo le dita in segno di vittoria
O di protesta
Pollice in su'
Pollice verso invece
Sia quel pesto, senza aroma, di inutile basilico

13-09-2014